

Roma 28 settembre 2006

Al Ministro dell'Economia e Finanze

**Tommaso PADOA SCHIOPPA**

Al Viceministro dell'Economia e Finanze

**Vincenzo VISCO**

Al Sottosegretario con delega alle Dogane

**Mario LETTIERI**

Carissimo Ministro,

Le scriviamo in relazione all'attuale situazione delle dogane nella regione Calabria.

Ad oggi le regioni Calabria e Campania hanno un'unica Direzione Regionale delle Dogane con sede a Napoli. Le due regioni non solo non sono confinanti tra di loro, ma la città di Napoli dista 410 chilometri da Catanzaro e addirittura 500 da Reggio Calabria (che è quasi la distanza tra Roma e Milano), distanza che rende difficile la comprensione e la efficace gestione da parte del Direttore Regionale, con sede a Napoli, di una realtà complessa ed articolata come quella calabrese.

Tale distanza, inoltre, penalizza puntualmente il personale della Calabria, come ad esempio accade per le attività formative, a causa della decisione di farle effettuare quasi esclusivamente a Napoli, impedendo di fatto alla maggioranza dei lavoratori calabresi (lavoratrici madri, soprattutto) la possibilità di fruire di questo "diritto-dovere alla formazione".

La Calabria, con Gioia Tauro porto più grande del Mediterraneo, a cui si aggiungono i porti di Corigliano, Reggio e Vibo Valentia, gli aeroporti di Lamezia, Crotone e Reggio in grande espansione e gli oltre 800 chilometri di costa, avrebbe bisogno di una struttura in grado di seguire le problematiche inerenti alle dogane più da vicino e più tempestivamente di quanto si possa fare da Napoli.

Non a caso l'attività delle dogane in Calabria negli ultimi anni è cresciuta enormemente, con grandi risultati soprattutto nella lotta alle contraffazioni e ai traffici illeciti in generale, basti pensare che solo alla Dogana di Gioia Tauro si sono registrati oltre 50 fermi e sequestri dall'inizio dell'anno operati dai funzionari doganali.

A dispetto di questi risultati e di questa situazione si è già proceduto alla chiusura di ben 2 dogane (Catanzaro Lido e Paola) mentre la promessa apertura di Corigliano sembra

allontanarsi definitivamente. Infine, si registra un evidente squilibrio tra i dipendenti nelle due regioni (quasi 600 dipendenti in Campania, meno di 200 in Calabria).

Le abbiamo succintamente riepilogato i motivi che stanno alla base della necessità di istituire una Direzione Regionale delle Dogane autonoma per la Calabria e per questo Le chiediamo di voler attivare tutte le misure necessarie al raggiungimento di questo risultato.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro Le inviamo, insieme ai migliori auguri di buon lavoro, i nostri saluti più cordiali.

Sen. Nuccio Iovene

On. Franco Amendola

Sen. Pietro Fuda  
Laratta

On. Francesco

Sen. Giuseppe Valentino  
Pignataro

On. Ferdinando

Sen. Rosa Villecco Calipari

On. Angela Napoli

Sen. Antonio Gentile

On. Jole Santelli

Sen. Giancarlo Pittelli

On. Nicodemo Oliverio

Sen. Gino Trematerra

On. Maria Grazia Laganà

Sen. Francesco Bruno

On. Luigi Fedele

On. Dorina Bianchi

On. Mario Tassone

On. Marilina Intrieri